



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

## **AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE ATTIVI A LIVELLO TERRITORIALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI (FEAD) – COMUNE DI FERRARA.**

### **1. PREMESSA**

Con deliberazione della Giunta comunale n. GC 2024-150 del 12.03.2024, il Comune di Ferrara ha destinato una quota pari a € 150.000,00 agli Enti del Terzo Settore attivi a livello territoriale nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) individuati grazie all'elenco messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### **2. CHI PUÒ PARTECIPARE**

Possono partecipare le organizzazioni di Volontariato e altri Enti del Terzo Settore e Istituzioni assistenziali attivi a livello territoriale nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), individuati grazie all'elenco messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Saranno ammesse le deleghe (come da allegato b) per la partecipazione all'Avviso in oggetto da parte di organizzazione di volontariato, Enti del Terzo Settore e Istituzioni assistenziali o altri Enti attivi a livello territoriale nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) che devono essere debitamente documentate ed esibite in fase di presentazione della domanda.

### **3. FINALITÀ**

L'emergenza sanitaria del 2020 e la conseguente crisi economica hanno inflitto pesanti costi economici e sociali, con ripercussioni significative nel nostro territorio. Le conseguenze prolungate di questa crisi, unitamente alle misure adottate per mitigarla, hanno lasciato un'impronta tangibile sulla vita delle persone e sulla coesione della comunità territoriale. La crisi energetica, scaturita dal conflitto ancora in corso in Ucraina, ha ulteriormente prolungato l'emergenza, esponendo ancor di più i nuclei familiari. L'amministrazione comunale, nell'ambito di un ampio miglioramento dei servizi a favore delle persone in condizioni di svantaggio intende quindi attivarsi anche per il soddisfacimento dei bisogni primari ed immediati, affinché le persone in condizioni di difficoltà possano affrontare percorsi di autonomia e inclusione sociale.

### **4. MISURE PREVISTE**

Le misure previste nel presente Avviso e in continuità con altre progettualità finanziate ordinariamente con i Fondi Fead sono riportate qui di seguito:

- 1. acquisto e distribuzione di pacchi alimentari costituiti da beni di prima necessità e/o indumenti per famiglie bisognose;*
- 2. fornitura di materiale scolastico a ragazzi appartenenti a famiglie disagiate;*
- 3. supporto alle mense a favore di persone con forte disagio socio-economico;*
- 4. sostegni a favore delle persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema;*

Agli interventi previsti si affianca anche un'attività di accompagnamento sociale (es. orientamento ai servizi, prima di accoglienza e assistenza) che è in grado di sostenere e orientare la persona e la famiglia in stato di bisogno nella rete integrata dei servizi locali al fine di realizzare una presa in carico integrata e condivisa;

### **5. RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse disponibili ammontano a € 150.000,00 e sarà destinato alle misure del presente avviso e ripartito tra gli Enti partecipanti in proporzione al numero dei nuclei assistiti alla data del 31/12/2023, come risulta dal Registro di carico e scarico o dal Report degli assistiti prodotto per il Programma FEAD, allegato alla stessa, per attestare la registrazione di distribuzione dei pacchi agli stessi.

Sono ammissibili le spese sostenute nell'anno 2023. Nel caso in cui le domande accolte non esaurissero il totale delle risorse disponibili, il Comune di Ferrara potrà valutare se aumentare l'importo del contributo da assegnare in modo proporzionale agli ammessi, per consentire l'utilizzo di tutta la somma disponibile, oppure ampliare l'annualità di riferimento delle spese sostenute all'anno 2024;

## **6. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

I destinatari degli interventi previsti dalla misura sono i soggetti assistiti dalle organizzazioni di volontariato, Enti del Terzo Settore e Istituzioni assistenziali attivi a livello territoriale nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) o soggetti che si sono loro direttamente rivolti o soggetti segnalati anche da altri Enti del Terzo Settore. Si tratta di persone o nuclei familiari bisognosi di assistenza.

## **7. MODALITÀ DI INTERVENTO E RENDICONTAZIONE**

Il ruolo degli Enti del Terzo Settore attivi a livello territoriale nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) è:

- A)** di consegnare e acquistare pacchi alimentari costituiti da beni di prima necessità e/o indumenti;
- B)** di consegnare materiale scolastico a ragazzi appartenenti a famiglie disagiate;
- C)** realizzare attività di mensa a favore di persone con forte disagio socio-economico;
- D)** riconoscere sostegni a favore delle persone senza fissa dimora e in condizioni di marginalità estrema;

Agli interventi previsti si affianca anche un'attività di accompagnamento sociale (es. orientamento ai servizi, prima di accoglienza e assistenza) che è in grado di sostenere e orientare la persona e la famiglia in stato di bisogno nella rete integrata dei servizi locali al fine di realizzare una presa in carico integrata e condivisa;

si specifica quanto segue:

- 1)** nelle attività di mensa rientrano anche le spese riguardanti il costo di personale e il costo delle spese dell'utenze connesse alla sede dove avviene l'attività approvata dal Bando in questione;
- 2)** nelle attività della consegna dei pacchi alimentari e del materiale scolastico rientrano anche le spese di carburante calcolato nel seguente modo previsto dalla Determina del Dirigente del Servizio Finanziario del Comune di Ferrara n. 2024-213 del 05/02/2024:

*“Nota rimborso spese documentate dovrà essere prodotta come richiesta indirizzata al soggetto titolare dell'iniziativa singola/attività annuale da parte del percipiente che deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili aventi valore probatorio della spesa sostenuta firmati dal percipiente, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. La nota di rimborso deve essere firmata dal percipiente e dal rappresentante legale del beneficiario del contributo ed essere corredata dai documenti comprovanti la quietanza della stessa. Il Comune riconoscerà a titolo di rimborso per l'uso del mezzo un importo non superiore ad 1/5 del prezzo medio della benzina per km percorso. A tal fine è obbligatoria la compilazione di un prospetto che indichi gli utilizzatori di mezzi, il periodo di impiego degli stessi e i km percorsi”.*

Per provvedere alla **rendicontazione** gli Enti del Terzo Settore devono presentare:

- la documentazione degli acquisti e dell'approvvigionamento dei beni alimentari e di prima necessità (fatture ecc.);
- la documentazione delle consegne dei pacchi alimentari, del materiale scolastico consegnato rispetto ai nuclei familiari assistiti (es. Registro di carico e scarico della distribuzione ai propri assistiti o Report degli assistiti prodotto per il Programma FEAD, rientrano in questa voce di spesa le spese di carburante);
- le spese derivanti dall'attività di mensa a favore di persone con forte disagio socio-economico (rientrano in queste spese anche le spese derivanti dal costo del personale e dai costi di utenze);
- i contributi a favore delle persone senza fissa dimora e in condizioni di marginalità estrema;

- una breve relazione e resoconto economico di tutta l'attività;  
Ciò risulta necessario ai fini della garanzia della trasparenza delle attività svolte, sia nei confronti dell'Amministrazione, sia nei riguardi dei beneficiari della misura.  
Gli Enti del Terzo Settore dovranno garantire che tutte le attività di supporto alla cittadinanza avvengano in sicurezza, sia per il volontario che per l'utente garantendo il rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalle normative vigenti.  
Gli Enti del Terzo Settore dovranno individuare un referente, mettendo a disposizione numero di telefono e/o indirizzo mail, per la gestione dei rapporti con il Comune per garantire il buon svolgimento delle attività da porre in essere.

## **8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SCADENZA**

Le domande dovranno essere compilate e trasmesse via PEC all'indirizzo [serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it](mailto:serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it) improrogabilmente **entro e non oltre le ore 12 del giorno 20/01/2025**.

Le informazioni richieste per la presentazione della domanda da parte degli Enti del Terzo Settore appartenenti alla rete Fead sono quelle indicate all'**Allegato A**).

Per ragioni di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, sono **ammesse le deleghe** per la partecipazione all'Avviso in oggetto da parte di Enti del Terzo Settore attivi a livello territoriale nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) o ad altri Enti della Rete Fead. In caso di delega è necessario che il delegante compili l'apposito modulo **Allegato B**).

**Alla domanda va allegata la copia del documento d'identità del/dei legale/i rappresentante/i dell'Ente/i richiedente/i.**

## **9. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, tutti i movimenti finanziari relativi alle attività devono essere registrati su apposito conto corrente indicato dall'Associazione. L'Associazione si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come disciplinati dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

## **10. GARANZIA DI PROTEZIONE E RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI**

Qualora nell'esercizio delle attività, l'Associazione dovesse procedere al trattamento di dati personali, la stessa si dovrà attenere alle disposizioni previste dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In tal caso il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente dell'Associazione.

## **11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Alessandra Genesini, Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Ferrara. Per informazioni sul presente avviso, si può scrivere all'indirizzo PEC: [serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it](mailto:serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it) .

### **Allegati:**

- A) *Modulistica per la domanda da parte degli Enti del Terzo Settore appartenenti alla rete Fead*
- B) *Modulo di delega*

**La Dirigente del Settore Servizi alla Persona  
Dott.ssa Alessandra Genesini**

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,  
quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*